

## Tappa 4 – Tempo 2

### PIETRO DAVANTI A GESÙ

*Sulla scena c'è il solo Pietro, rannicchiato come se stesse piangendo.*

**Pietro** Ma come è accaduto? Come è stato possibile? Con tutto quello che lui ha sempre fatto per me? Sono proprio un fallito, mi sento uno schifo... Mi ha guardato... che cosa c'era in quello sguardo? Amarezza? Rimprovero? No, non direi. Delusione? Forse un poco... Paura? Io sicuramente ne avevo molta...

*Entra sulla scena un personaggio completamente vestito di nero.*

**Satana** Dai, non fare il tragico...

**Pietro** Ma... chi sei? Che cosa vuoi?

**Satana** Non fare storie... alla fine lo sai bene anche tu...

**Pietro** Che cosa? Non capisco...

**Satana** Lo sai anche tu che Gesù se l'è andata a cercare. Sempre a pestare i piedi ai sacerdoti e ai farisei, doveva aspettarselo che prima o poi si sarebbero vendicati [cf Lc 19,47]. Per non parlare di quella scena di pochi giorni fa: entrare nel tempio e rovesciare tutti i banchi dei cambia monete! [cf Lc 19,45].

**Pietro** Eh già, forse avremmo dovuto avvertirlo noi.

**Satana** Perché pensi che ti avrebbe ascoltato? Secondo me da un po' di tempo si era montato la testa... non pensava mica di essere... il Figlio di Dio? [cf Lc 9,22.44].

**Pietro** No, calma. Fermati un attimo. Non se lo è inventato lui. Ho sentito anche io, quando a Cesarea ci ha chiesto chi la gente diceva che egli fosse, ho sentito come una voce dentro che diceva: "È proprio lui il Messia, il Cristo di Dio" [cf Lc 9,20].

*Entra in scena un secondo personaggio, vestito completamente di bianco.*

**Angelo** Bene Pietro, vedo che cominci a ricordare. Il dolore e la delusione rischiano di farti dimenticare le cose belle che hai vissuto con lui.

**Satana** Oh ecco il saputello, mi domandavo se non saresti arrivato.

**Angelo** Certo che sì, gli amici non si lasciano nel momento del bisogno.

**Satana** Ecco appunto. Domanda a lui [indica Pietro] se è stato vicino al suo amico, nel momento del bisogno.

**Pietro** Perché vuoi umiliarmi? Ho avuto paura. Quegli uomini, i soldati, le lance, le catene, le urla...ero terrorizzato. Volevo stare con Gesù, l'ho seguito fino alla casa del sommo sacerdote. C'era un bel fuoco, mi sono seduto a scaldarmi [cf Lc 22,54].

**Satana** Se non fosse per le donne... sempre così pettegole e capaci di rovinare con le loro domande i momenti più belli... Che cosa ti ha detto quella serva?

**Pietro** «Anche questi era con lui» [Lc 22,56].

**Satana** Ma tu prontissimo a negare: «O donna, non lo conosco!». E subito dopo un altro: «Anche tu sei uno di loro!» [Lc 22,57s].

**Pietro** «O uomo, non lo sono!». E ancora, dopo un'ora nella quale mi sono chiesto mille volte per ché lo stessi facendo, un altro insisteva: «In verità, anche questi era con lui; infatti è Galileo». [Pieno di rabbia] «O uomo, non so quello che dici» [Lc 22,59s].

**Satana** Chicchirichi! [Batte le mani] È stato bellissimo...

**Pietro** [*Tappandosi le orecchie*] Piantala, ti prego!

**Angelo** E poi, Pietro, che cosa è successo?

**Pietro** Mi ha guardato...

**Satana** Chi, il gallo? [*ride*]

**Pietro** No, Gesù...

  

**Satana** Ti ha guardato come durante la preghiera nell'orto? Già perché a lui piaceva tanto andare a pregare al Getzemani...

**Pietro** Sì è vero, ci ha chiesto di accompagnarlo... ma non sapevamo che cosa fare, era come... schiacciato da un peso terribile. Si è gettato a terra, pregava [*cf Lc 22,41*].

**Satana** Ah sì? E che cosa diceva?

**Pietro** Non lo so, non sentivo...

**Satana** ...o forse dormivi? Sai la cena, il vino, la stanchezza dopo una giornata di preparativi...

**Angelo** Diceva: «Padre, se vuoi allontana da me questo calice. Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà» [*Lc 22,42*].

**Pietro** E tu come lo sai?

**Angelo** Ero lì, con lui, a confortarlo [*cf Lc 22,43*].

**Satana** [*rivolto all'angelo, con fare sprazzante*] Oh che bravo, ti siamo tutti riconoscenti. [*rivolto a Pietro*] Invece quello che vi ha detto a cena te lo ricordi bene, vero?

**Pietro** «Simone, Simone, Satana vi ha cercati per vagliarvi come il grano...» [*cf Lc 22,31*]

**Satana** E modestamente sono stato abbastanza bravo. D'altronde non è stato difficile: siete caduti tutti come pere mature.

**Angelo** E poi non ha aggiunto altro?

**Pietro** Non so non ricordo...

**Satana** Vuoi un aiutino? «Il gallo non canterà oggi prima che per tre volte tu mi abbia rinnegato» [*cf Lc 22,34*]. In questo è stato davvero... profeta!

**Angelo** Non pensavo a quello... non ti ha anche detto: «Ho pregato per te?»

**Pietro** Sì, ha proprio detto così. E poi ha aggiunto «Quando sarai convertito, conferma i tuoi fratelli» [*cf Lc 22,32*].

**Angelo** Tu sei Pietro, lo ha scelto lui per te questo nome. Una «pietra», forte, tenace...

**Satana** ...testone, presuntuoso...

**Pietro** ...codardo e ingrato, direi io.

**Angelo** Calma, fratello! Ricordi anche che cosa ha detto Gesù all'inizio della cena?

**Pietro** Certo! Ha detto «Ho tanto desiderato di mangiare con voi questa Pasqua» [*cf Lc 22,15*].

**Satana** Certo che gusti! Mangiare con persone il cui interesse più grande è capire «chi tra noi è il più grande» [*cf Lc 22,24*]. Ipocriti!

**Pietro** È vero e poi ci ha detto di non fare come tra i potenti, dove il primo spadroneggia sugli altri, ma che tra noi il più grande deve essere come il più giovane e chi comanda come chi serve [*cf Lc 22,26*].

**Satana** È proprio quello che ha fatto lui: è il più grande, ma si comporta come l'ultimo, anzi prende su di sé gli sbagli di tutti...

**Angelo** E bravo il nostro Satana, alla fine lo hai capito anche tu! È ciò che ha detto durante la cena: «Questo è il mio corpo che è dato per voi» [*cf Lc 22,19*]. «Dato per voi», offerto, capite? Per quanto tu ci provi, caro Satana, non riuscirai mai con i tuoi amici a strappar-

gli la vita. Semplicemente è lui che la consegna, per farci vedere fino a dove può arrivare l'amore del Padre suo per noi.

**Satana** Aspetta a cantar vittoria troppo presto... lascia che dia qualche suggerimento ai soldati della coorte romana, vediamo che cosa succede... [*esce di scena*].

**Angelo** E tu Pietro, basta piangere. Ti ha affidato un compito, ricordi? Va' a cercare i tuoi amici e state nascosti. Saprà lui come trovarvi... d'altra parte ve lo ha promesso, no? «Il figlio dell'Uomo deve soffrire molto, venire ucciso...

**Pietro** ... e resuscitare il terzo giorno» [*cf Lc 9,22*].

**Angelo** Hai capito allora che cosa voleva dirti mentre ti ha guardato, dopo che il gallo ha cantato?

**Pietro** Qualcosa come "lo devo andare, ma non temere, andrà tutto bene... tu aspettami...".